

COMUNE DI TREPUIZZI**CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 MAGGIO 2023**

PUNTO 2 O.D.G.

CONFERMA ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU PER L'ANNO 2023 (L. 27 DICEMBRE 2019, N. 160).

PRESIDENTE - Passo la parola all'assessore al bilancio Giuseppe Rampino. Si sono già accordati sia l'assessore al bilancio sia la capogruppo della minoranza di fare un'unica relazione sulle tariffe e poi voteremo una per una le varie tariffe. Prego assessore.

ASSESSORE RAMPINO - Grazie Presidente. Ovviamente farò, come anticipato, un'unica relazione poi ciascun gruppo si regolerà di conseguenza perché le materie sono in larga parte strettamente connesse. Prima di iniziare la relazione mi associo ovviamente ai saluti che la Presidente ha fatto al dottore Rosafio, doveva scegliere se passare l'estate a Trepuzzi o a Poligono a mare, credo che nessuno di noi in qualche modo può dargli torto. E' stato per noi un piacere e un onore e collaborare con lui per altro in questi pochi mesi abbiamo dovuto affrontare non poche questioni importanti e derimenti per il futuro del nostro Comune, quindi credo che con alto onore abbia servito questo ente come meglio non si potesse. Lo ringrazio e poi a noi il compito di sostituirlo degnamente. Rispetto ai punti all'ordine del giorno, per quanto concerne le aliquote delle detrazioni Imu per l'anno 2023 di fatto non cambia nulla rispetto all'anno precedente. Confermiamo ovviamente tutto l'impianto rispetto alle aliquote che erano già ai massimi rispetto all'anno precedente, sull'addizionale siamo chiamati a un ritocco di un punto decimale, quindi passiamo dallo 0,7 allo 0,08. C'è questo aumento che in realtà si sostanzia a fronte di un gettito previsto di un milione di euro, la differenza di un decimale è di 145 mila euro, che ovviamente ripartito fra la platea in positivo è un impatto che riteniamo non importante, questo perché avevamo di fronte la scelta di dover scommettere quella di essere prudenti, ovvero la scommessa stava nel riporre le nostre speranze nell'attività di riscossione nella fase di avvio poi del bando di riscossione dei tributi, sapevamo già che il bando di riscossione, benché uscirà credo nelle prossime settimane, nonostante l'avvicendamento, penso che per il principio di continuità amministrativa non ci saranno problemi comunque a far procedere spedito l'iter del nuovo bando che è già pronto. Sapevamo che i dati sulla riscossione non sono confortanti, mi sono fatto trasmettere qualche giorno fa i dati, giusto per farvi un esempio sulla Tari dal 2015 al 2023 riduciamo la capacità di riscossione ordinaria nella annualità in corso del 20%, sull'Imu del 12%. Sugli accertamenti che poi renderò completamente pubblici nei prossimi giorni, sulla Tari abbiamo una percentuale di riscossione del 4,5%, sull'Imu del 21. Questi dati non ci consentivano la possibilità di poter essere fiduciosi ma abbiamo preferito giocare in prudenza per evitare poi di dover porre in essere dei ritocchi in fase di consultiva e magari dover accertare altro disavanzo. Rispetto, invece, alla Tari, l'abbiamo già detto in commissione, lo ha spiegato l'ingegnere Florio, l'impianto è sempre quello, nel senso che il Pef è a validazione a impianto pluriennale, la validazione dell'anno in corso non ha subito variazioni, quindi grosso modo conserviamo lo stesso impianto e le stesse tariffe. E' anche allegata in delibera la ripartizione dei ratei, sono quattro ratei, uno entro il 30 giugno, 31 agosto, 30 ottobre 31 dicembre, quindi non cambia nulla rispetto all'anno precedente. Mi sento di fare una considerazione personale, questa congiuntura di tipo economico-finanziario non ci consente di operare e di avere margini su eventuali istituti deflattivi, penso ad eventuali detrazioni per specifiche categorie. La stessa detrazione prevista per l'Imu è basta e non ci consente di allargare

la platea, però questo non ci esime dal fatto di dover andare a indagare su istituti che possono essere attuati. Questo sarà l'impegno diciamo nei prossimi mesi di attività, certi del fatto che dal prossimo anno, nel prossimo biennio, avremo la possibilità quantomeno considerare delle possibilità di detrazioni o di limitazione rispetto al prelievo fiscale. Grazie.

PRESIDENTE - Grazie assessore Rampino. Interventi? Prego consigliere Orlandi.

CONSIGLIERE ORLANDI - Grazie Presidente. Mi associo al saluto sia del Presidente del Consiglio che dell'assessore Rampino al dottore Rosafio. Approfitto di quest'occasione per ringraziarla a nome di tutto il gruppo consiliare C'è fermento per il lavoro che ha fatto in questi mesi e la ringraziamo soprattutto perché ha collaborato e ha ascoltato anche le minoranze, prestandoci attenzione senza alcuna riserva. Le auguriamo veramente e sinceramente di raggiungere tutti gli obiettivi che si è prefissato nella sua carriera. Passando alla discussione dei punti all'ordine del giorno, come l'assessore Rampino anch'io tratterò l'argomento delle aliquote in un'unica relazione. Con riferimento alla proposta di delibera sulla conferma delle aliquote e detrazione Imu per l'anno 2023 vengono confermate le aliquote applicate per il 2022 alle varie tipologie di fabbricati. Come noto la legge statale stabilisce per ciascuna fattispecie l'aliquota dell'Imu nella misura standard che può essere modificata dall'ente in aumento o in diminuzione entro i margini di manovrabilità stabiliti dalla stessa legge. Nella delibera, a pagina 4 di 8, leggiamo: dato atto della volontà di mantenere l'invarianza della pressione tributaria, e poi segue. Che senso ha, mi chiedo io, inserire in una delibera la dicitura "dato atto della volontà di mantenere invariata la pressione tributaria" quando la pressione è già al massimo rispetto a quello che è consentito dalla legge. Avremmo dovuto invece leggere "dato atto che la situazione economico-finanziaria dell'ente non permette all'amministrazione di prevedere delle riduzioni rimane fissa l'aliquota prevista per l'anno 2022 al massimo consentito dalla legge". Con riferimento alle tariffe Tari 2023, nella delibera leggiamo che per coprire l'intera gestione dei rifiuti urbani per il 2023 il comune di Trepuzzi dovrà incassare la somma complessiva di 3.061.129. Nelle tabelle legate rileviamo un aumento dei costi, anche se limitato, riferito al trasporto, come ha precisato l'ingegnere Florio in commissione. E' noto che la Tari e la tassa maggiormente soggetta a evasione nel nostro Comune, purtroppo, e ciò si rileva anche dalla relazione del Revisore, rendiconto del 2022, approvato allo scorso Consiglio Comunale, nella quale leggiamo che in merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni dei versamenti, l'organo di revisione con riferimento all'analisi di particolari entrate, ed aggiungo io con riferimento particolarmente alla Tari, in termini di efficienza nella fase di accertamento di riscossione rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi. Possiamo dire che la guerra dura e implacabile all'evasione, annunciata da questa maggioranza, ancora non è iniziata. Sulla addizionale comunale Irpef l'aliquota per l'anno 2023 passa dallo 0,7 allo 08, che ricordiamo è il massimo consentito dalla legge. Resta ferma invece la soglia di esenzione dal pagamento per il titolare di reddito imponibile ai fini Irpef inferiore agli 8 mila euro. Tale aumento è motivato dalla ridefinizione del Piano di rientro del disavanzo relativo al rendiconto 2021 che da cinque anni è passato a tre anni per l'opportuna e corretta applicazione dell'articolo 188. Alla luce delle questioni affrontate, il dato politico da evidenziare, a nostro parere, è che i cittadini Trepuzzi sopportano un peso asfissiante del fisco locale che già l'anno scorso aveva raggiunto la considerevole somma di 670 euro, fonte Dup, che ciascun cittadino deve sopportare annualmente, ovviamente tutti i cittadini alla comunità di Trepuzzi, la necessità che questa maggioranza deve affrontare seriamente il problema delle entrate e delle politiche per fronteggiare l'elusione e l'evasione fiscale tributaria. Grazie.

PRESIDENTE - Grazie consigliere Orlandi. Ci sono interventi? Prego.

CONSIGLIERE CAPODIECI - Anche io a nome del gruppo Solidarietà, lavoro e democrazia, mi associo ai complimenti e agli auguri al dottor Rosafio, ringraziandolo per il contributo che ha dato in questo seppur limitato periodo di tempo qui al comune di Trepuzzi. Noi come gruppo di maggioranza ovviamente voteremo favorevolmente a questa delibera, il perché è stato spiegato ampiamente dall'assessore Rampino. In virtù di questa rimodulazione del piano di disavanzo purtroppo abbiamo la necessità di ricoprire questo maggiore impegno nell'arco dei tre anni, nell'arco dei prossimi due anni sostanzialmente, perché un anno già l'abbiamo fatto in precedenza. L'aumento di un punto decimale dell'Irpef si rende necessario. Per quanto riguarda il resto noi, come ha detto l'assessore, cercheremo di riflettere un po' meglio su quello che sta succedendo per quanto riguarda la mancata riscossione dei tributi in modo tale da rafforzare ancora di più l'attenzione e l'azione dell'amministrazione nei confronti della cittadinanza senza ovviamente pressarla ulteriormente, grazie.

PRESIDENTE - Grazie consigliere Capodieci. Prego consigliere Perrone.

CONSIGLIERE PERRONE - Consiglieri, Giunta, amministrazione io da un po' di anni sento sempre, da parte del capogruppo, dell'assessore Chirizzi, che si sono succeduti, sarò breve non ti preoccupare. Non partirò dal 1997, naturalmente "purtroppo" è un avverbio che una maggioranza dovrebbe completamente dimenticare, al limite caro capogruppo sarebbe la minoranza che dovrebbe usare quel tipo di avverbio. Ho letto, ecco perché mi sono astenuto sennò avrei dovuto votare contro e iniziare a parlare del Consiglio Comunale precedente, ma ripeto per non farla molto lunga mi attengo all'ordine del giorno. In questi anni quando le cose vanno bene è sempre merito di qualcuno, quando le cose vanno male è sempre merito degli altri, demerito. Non credo che un'amministrazione attenta debba dire ci sono dei disavanzi, purtroppo dobbiamo aumentare l'Irpef, perché quel "purtroppo", caro assessore oltre che ripercuotersi sulle tue e sulle mie finanze si ripercuote sulle finanze di tutti i cittadini di Trepuzzi. Un passaggio voglio sottolineare dice: siamo passati da un disavanzo di 2,3 milioni a un disavanzo di 300 mila euro, e ti credo, perché non potresti più andare avanti se no la Corte dei Conti te l'ho già detto, sfiorando l'articolo X, l'articolo Y, il 32 lo ricordo, l'altro non lo ricordo bene, è un Comune che va diritto diritto al dissesto. Vantarsi che da a, non è il caso. Continuare a dire che tutti i trepuzzini sono evasori, mi sembra fuori luogo, caro capogruppo Capodieci, dottore, perché è chiaro che il problema fondamentale è il vulnus, è chi si interessa di questa riscossione, voi stessi l'anno scorso aveva provato un regolamento, ripetete in ogni Consiglio Comunale che si parla di soldi o meglio di bilanci, di consuntivi, che la lotta all'evasione è la lampadina che l'amministrazione accende, però rimane sempre spenta, fermo poi arrivare al 31 maggio e dire: purtroppo l'amministrazione per sopperire a uno sbaglio, perché sbaglio è non c'è niente da fare, non in malafede, sicuramente, però uno sbaglio di chi ha parcellizzato quel disavanzo in più rate e non in tre rate. A chi le vogliamo dare queste colpe? Le vogliamo dare a noi consiglieri? No. Le diamo alla gestione amministrativa politica di questa amministrazione perché è evidente che non ha completamente svolto il proprio dovere e il 31 maggio vi vedete, e dovete approvare da parte vostra, questo momento ulteriore che, come dice la capogruppo, non fa altro che aumentare la pressione fiscale pro capite di ogni trepuzzino. Chiaramente bisogna reperire i fondi per ovviare ed evitare il dissesto che man mano provocate voi, perché noi da quando siamo qui siamo sempre in opposizione, come ho detto bene la consigliera Orlandi l'anno scorso in commissione, in Consiglio questa opposizione, non personalmente, ma quest'opposizione aveva evidenziato la criticità della suddivisione di queste rate, però per partito preso la maggioranza bisogna votare, dobbiamo approvare. Personalmente, insieme al gruppo C'è fermento, voterò contro queste delibere, grazie.



PRESIDENTE - Grazie consigliere Perrone. La parola al Sindaco. No, scusi, prego assessore Rampino.

ASSESSORE RAMPINO - Giusto una precisazione perché credo sia doverosa e rimanga poi agli atti del Consiglio Comunale. Credo che nessuno della maggioranza abbia mai potuto affermare che i trepuzzi sono evasori, non fosse altro che perché la verità è nei numeri. Se parliamo di una percentuale che comunque è decrescente, che va dal, credo, 77% del 2015, parlo della percentuale sulla Tari, all'attuale 66 stiamo parlando sempre della maggioranza della cittadinanza che paga regolarmente le tasse nei tempi e che quindi ovviamente contribuisce al fabbisogno dell'ente anche per l'erogazione dei servizi. Credo che su questo posso assicurare il consigliere Perrone, sicuramente ci saremo male spiegati noi ma assolutamente non consideriamo questa affermazione come vera. Il fatto che poi il livello di anticipazione di cassa, l'ho spiegato anche nel precedente Consiglio, passi dal 2,9 a 300 mila è frutto di due elementi che sono uno ovviamente l'incameramento, come ho avuto modo di spiegare in Consiglio, dei conti correnti postali che erano depositati credo da un paio d'anni sui conti, l'altro su una migliore capacità dell'ente di cristallizzare i cronoprogrammi sotto il profilo finanziario, quindi sul fondo pluriennale vincolato c'è una migliore gestione della cassa, questa migliore gestione della cassa consente di ridurre l'anticipazione di cassa. Non è vero che è un elemento di demerito ma anche un punto di merito di questa amministrazione, ovviamente chi fa l'assessore al bilancio, e chi deve recuperare questi disavanzi così importanti che si sono accumulati nel corso dell'anno, non può ragionare con un orizzonte di breve termine. Puntiamo al 2025 come l'anno in cui, a fronte degli sforzi che stiamo compiendo, azzereremo il disavanzo perché sulle proiezioni che abbiamo del dato odierno possiamo dirlo con assoluta certezza, azzereremo l'anticipazione di cassa di questo ente sulla base di fatti concreti. Non produciamo nuovo disavanzo, e questo è un fatto andiamo, al ripiano di disavanzi degli anni precedenti, quindi con ogni probabilità se non con assoluta certezza, salvo che non ci siano cataclismi di sorta, sugli indicatori economico-finanziari che sono oggetto di attenzione da parte della Corte dei Conti siamo certi che trapperemo gli obiettivi che ci siamo prefissati. L'unico punto, e questo ovviamente non si può nascondere perché è evidente, è sulla riscossione. L'indirizzo è già tracciato sia da questo Consiglio che con le deliberazioni di Giunta, scontiamo delle fasi di avvicinamento al settore economico-finanziario che hanno determinato un approfondimento ulteriore, scontiamo altresì degli aggiornamenti normativi che sono stati oggetto di ulteriore approfondimento, perché ovviamente la scelta è sempre quella o quella della prudenza o quella del salto nel buio. Il salto nel buio probabilmente se fossimo usciti con un bando un mese fa con le caratteristiche che avevamo delineato precedentemente, ci avrebbe portato a un ricorso certo con la possibilità poi di soccombenza e di bloccare l'attività di riscossione. Preferisco aspettare due mesi, fare ulteriore analisi del dato che è evidentemente negativo, perché un dato sulla riscossione dell'accertamento del 4,9% sulla Tari, benché dall'operatore economico incaricato dell'attività di supporto mi provengono rassicurazioni, assessore stai tranquillo questo è dato tutti i comuni, non ci possiamo ritenere soddisfatti perché siamo in media con i livelli di riscossione degli altri comuni. Abbiamo la necessità e il dovere di fare meglio e di più. Credo di aver terminato rispetto alle osservazioni del Consigliere, grazie.

PRESIDENTE - Grazie assessore Rampino. Sindaco, la parola.

SINDACO - Grazie Presidente. Un saluto a tutti i consiglieri e alle consigliere. Mi dispiace dover salutare il dottore Rosafio per il rapporto che si era creato, ma giustamente un'opportunità di carriera è sempre un'opportunità, quello che gli auguro sono le migliori

fortune per quello che nella sua vita spera, professionale e umana, perché penso che sia una bella soddisfazione aver raggiunto il traguardo alla dirigenza, certamente per i meriti che nel corso del tempo e per la serietà dimostrata nel corso del tempo ha potuto acquisire. Auguri di buon lavoro nel comune di Polignano, certamente dovremo sopperire all'assenza e vedremo con quali professionalità farlo e l'augurio di trovarne una dello spessore del dottore Rosavi. Detto questo, sembrerà un po' strano quello che sto per dire ma preferisco ragionare su alcuni problemi piuttosto che cercare uno scontro, che è la cosa a volte più semplice e più facile. Condivido la maggior parte delle osservazioni che sono state rivolte dalla minoranza, lo dico con sincerità, perché alcuni dati sono oggettivi, vi è un problema di gestione di una situazione finanziaria complessa e difficile, e alcune osservazioni, alcune puntualizzazioni, a mio giudizio, meritano di essere attenzionate e devono trovare puntuale risposta. C'è un limite in quello che viene detto, ecco perché dico a me piace ragionare. Vorrei che si capissero le ragioni e da dove nasce un disavanzo. Uno può criticare noi per il modo in cui l'abbiamo gestito, ecco perché dico condivido il ragionamento, fa parte dell'opposizione. Che cosa ha fatto quest'amministrazione? Mi pare che nelle linee programmatiche del mio insediamento nel 2016, quando allora anche alcune componenti della maggioranza, dell'opposizione attuale facevano parte della maggioranza, e quelle erano scritte nel programma allora condiviso, e hanno fatto parte delle linee fondamentali, denunciavo una necessità da parte dell'ente di un risanamento finanziario perché dicevo: abbiamo utilizzato in un periodo di crisi economica il bilancio comunale come risposta ad alcune esigenze, abbiamo gestito una fase di passaggio da un sistema ad un altro, penso alla fase soprattutto del 2001 dei decreti attuativi della cosiddetta riforma del titolo V che mettevano in condizioni di oggettiva difficoltà gli enti locali, soprattutto nel mezzogiorno, ponendoli in una condizione di difficile gestione finanziaria dell'ente, tant'è che la situazione del comune di Trepuzzi è comune a tanti altri comuni del Salento, come lo è comune a molti comuni del mezzogiorno. Non a caso nei comuni nel mezzogiorno si registra un deficit sostanziale, accumulato nel corso degli anni, e determinato da una serie di politiche e di scelte politiche fatte dall'alto, a volte anche con la complicità del centrosinistra che per recuperare voti al nord immaginava che assecondare la sfrenata voglia della Lega sull'autonomia spinta degli enti locali significasse un periodo florido per tutti i comuni. Quella si è rivelata una falsità, una scelta politica sbagliata e la riforma del titolo V fatta dal centrosinistra e le successive applicazioni fatte da governi a trazione leghista, così com'è avvenuto. Ci siamo trovati di fronte ad una situazione in cui io dicevo al centrosinistra di allora: ereditiamo una situazione difficile, gestiamola tutti insieme perché insieme a quello vi sono delle carenze strutturali determinate da scelte che abbiamo fatto come governi di centrosinistra, della comunità di Trepuzzi che non sono certamente condivisibili per il modo in cui sono stati gestiti. La risposta è la fuoriuscita di gruppi del centrosinistra dalla maggioranza di centrosinistra e la scelta di dire che tutto ciò che noi stavamo facendo era un'invenzione, che non esisteva una situazione finanziaria pesante, che le scelte che erano state fatte erano felici, tant'è che a livello elettorale si verifica un cartello che va dal dall'estrema sinistra all'estrema destra in contrapposizione all'asse fondamentale di questa maggioranza che si unisce nel nome di dire sono tutte invenzioni fondamentalmente di Giuseppe Taurino, diamo un nome e cognome. Non c'è nessun deficit, non c'è niente, eccetera. La situazione del bilancio invece era completamente diversa da quella che veniva descritta nelle favole. La situazione del bilancio è una situazione pesante che viene da lontano, il disavanzo viene lontano, viene dalla cancellazione di residui inesigibili accumulati nel corso degli anni, di fronte alla quale abbiamo fatto un'operazione di chiarezza per portare questo deficit completamente allo scoperto e nei modi e nelle forme di legge, riuscire a impattare con quale tipo di manovra? Che cosa abbiamo fatto nel corso degli anni? Abbiamo tagliato la spesa corrente, trovatemi voi capitoli di spesa corrente non ritenuti fondamentali, tipo per esempio un po' di manutenzioni, di fronte alle quali non abbiamo avuto il senso di responsabilità di privarci

della spesa corrente, cosa che non avveniva nel passato. Nel passato c'era un capitolo che veniva chiamato Trepuzzi d'eccellenza, in cui si davano contributi a tutte le associazioni del territorio. Nella mia vita, dal 2016 ad oggi, non ho mai dato contributi ad associazioni. Questo è il dato di fatto, per fare un esempio. Quel capitolo veniva votato ogni anno finanziariamente di 20 mila euro. Oltre al taglio delle spese correnti abbiamo fatto, nei limiti del possibile, in alcuni casi nei limiti del massimo possibile, per cui raccolgo la sfida, un innalzamento della pressione fiscale, perché sfido io, e quello non è che ce lo siamo inventato, 6 milioni di debiti fuori bilancio sono sotto gli occhi di tutti, è un disavanzo di gestione di 5 milioni e rotti, alcuni rilevati nel 2019, altri rilevati oggi, l'anno scorso, di fronte alle quali abbiamo fatto le scelte consapevoli di dire: la tassazione deve andare al massimo possibile perché purtroppo dobbiamo reggere questo tipo di urto, altrimenti c'è la dichiarazione di dissesto con ulteriore aggravio a carico dei cittadini, oppure il taglio della spesa corrente laddove è possibile con uno sforzo da parte dell'amministrazione comunale di individuare le risorse disponibili per incrementare comunque gli investimenti nella nostra comunità che riducano anche la spesa corrente. Penso, per esempio, alla manutenzione delle scuole, a come è calata nel corso degli anni perché abbiamo fatto quasi su tutte le scuole interventi di recupero e di restyling che hanno consentito di ridurre la spesa. Penso all'efficientamento della pubblica illuminazione che ci ha consentito di reggere in un periodo di difficoltà economica, quando i costi della pubblica in tutti i comuni sono schizzati alle stelle e noi siamo tra i pochi comuni, dal 2017, fine 2017 ha il sistema a led per tutta la pubblica illuminazione. Penso, per esempio, alle politiche culturali laddove non penso che nessun Comune abbia avuto investimenti come il nostro, per sostenere eventi culturali senza ricorrere ad uno sforzo massimo delle casse del Comune. Penso alla riduzione dell'anticipazione di cassa, che è un risultato notevole. Penso all'allineamento che comporta chiaramente dei vantaggi da un punto di vista del bilancio, della capacità di spesa di rendicontazione nei tempi consentiti e rispettando il cronoprogramma che ci siamo dati. Poi c'è un limite, ed è quello, per esempio, del mancato affidamento del servizio di riscossione, accetto le critiche, siamo in ritardo, ma giustamente diceva l'assessore alcune interpretazioni normative, per un periodo di due anni siamo rimasti bloccati, anzi tre anni, perché il Covid ti impediva la riscossione coattiva nel periodo del Covid. Gli accertamenti sono stati fatti. C'è un problema anche di fare un bando che non ti venga impugnato che ti consenta di avere un soggetto gestore della riscossione nel suo complesso che ti recuperi tutti i residui che abbiamo e il recupero dell'evasione fiscale che è di notevole entità. In media con gli altri comuni, nessuno di noi ha mai detto che a Trepuzzi le tasse non vengono pagate dalla maggioranza dei cittadini. C'è una fetta consistente, così come in tutte le realtà del Salento e del mezzogiorno, la media della Tari si aggira nel Salento sul 30% di evasione. Non si può sempre dare l'imponibile a chi già paga ma bisogna fare qualche cosa per chi non paga e questo è l'impegno dei prossimi mesi. Così come pure io lanciai una sfida che a mio giudizio è l'obiettivo della nostra amministrazione quando si avvicinerà la conclusione del mandato, dovremmo reggere ulteriori due anni in cui il disavanzo per anno è di 1,2 milioni di euro da recuperare in fondi di bilancio, sto dicendo bene dottore, Losavio? 1,3. In più abbiamo il mutuo del Boc famoso di circa 300 mila euro, quindi abbiamo 1,6 milioni e anche di più, di piano di rientro avendo onorato in pieno i circa 3 milioni di euro nei confronti della Spa accumulati da 2001 al 2013, anni di riferimento, che abbiamo già pagato con un rateo di 500 mila euro l'anno, finito di pagare nel 2021, luglio del 2021, e abbiamo tolto dalla circolazione circa 3 milioni di euro di debiti fuori bilancio con transazioni varie. Penso, per esempio, ai 250 mila euro della mensa scolastica accumulati nel corso degli anni, per fare un esempio pratico. Penso alle transazioni che abbiamo fatto con la tipografia. Penso alle transazioni che abbiamo fatto con i diversi soggetti che erano intervenuti, quando ho iniziato a fare il Sindaco non trovavamo un idraulico disponibile a venire a fare i lavori nelle scuole, un'impresa disponibile a venire a fare i lavori nelle scuole, avanzavano tutti i soldi dal Comune, certamente non da me,

non da scelte fatte dalla mia amministrazione. Siamo riusciti a ridurre tutto quel cumolo di debiti, ad azzerarlo e quindi oggi dobbiamo compiere l'ultimo tratto di strada che comporta, uno, il recupero dell'evasione fiscale perché è fondamentale riallineare i pagamenti che sino ad oggi non sono avvenuti; due, una volta ridotto e pagato i due ratei, Boc e disavanzo, fare un'operazione di riorganizzazione, perché se vanno bene le riscossioni e va bene il piano di rientro per cui il Comune ha azzerato il suo disavanzo e ha vinto la propria battaglia nei confronti del deficit che abbiamo ereditato, perché questa è la realtà dei fatti contabile, lo dicono i conti, ecco perché dico a me piace ragionare, e lo dico con molta serenità. Poi dobbiamo fare questo ulteriore sforzo di capire come riorganizzare la tassazione nel nostro Comune e sarà una sfida che riguarderà i prossimi anni, sarò contento di aver fatto il Sindaco che ha risanato il bilancio e che consegna alle nuove generazioni e a una nuova amministrazione dopo due anni di mandato la possibilità di godersi una riduzione del livello di tassazione, con la possibilità di avere maggiore liquidità in bilancio e maggiori proventi da investire che verranno dalla lotta all'evasione che verranno da un azzeramento. Pensate che sui capitoli ordinati togliamo 1,6 milioni da destinare al disavanzo di gestione. In termini di recupero della capacità di spesa questo ente recupererà somme notevoli da poter investire laddove lo riterrà più opportuno, per esempio, penso così farete adottare le buche dai cittadini potendo dare una risposta per poterle colmare. Ci saranno le risorse per poterlo fare e non è una cosa da poco. Come non sarà una cosa da poco, per esempio fare, riprendere il buon uso di dare contributi alle associazioni, di dare una sede dignitosa alle associazioni. Tante cose che io non ho potuto fare perché sono cattivo e che invece consegnerò alle prossime amministrazioni che saranno in grado, grazie al risanamento fortemente voluto, e che è l'atto di indirizzo fondamentale con cui ho aperto la prima consiliatura e anche la seconda, laddove con franchezza ho detto ai cittadini che mi hanno votato che sarò cattivo perché innalzerò la pressione fiscale perché ne ho avuto voglia e perché chiaramente devo tassare i cittadini. Chi non l'ha fatto nel passato era bravo, io sono dovuto diventare cattivo, tra virgolette, sono orgoglioso di essere stato cattivo perché risanerò il bilancio, consegnerò un bilancio risanato che è tutto il contrario di quello che ho trovato al mio insediamento.

PRESIDENTE - Grazie Sindaco. Passiamo alla votazione. Aspettate dobbiamo decidere che cosa stiamo votando. Il punto 2, perché voteremo tre volte. Conferma aliquote detrazioni Imu per l'anno 2023, legge 27 dicembre 2019, numero 160.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 10
CONTRARI – 4

PRESIDENTE - Votiamo per l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 10
CONTRARI – 4

PRESIDENTE - Il Consiglio approva.